

Cermentate ambasciatrice contro la mafia

CERMENATE (mni) Cermentate ambasciatrice della lotta contro la mafia in Europa. Al Progetto San Francesco, sostenuto in prima linea dal comune cermentese, è stato infatti conferito dal Consiglio d'Europa il Premio Giovanni Falcone, promosso dal Forum mondiale per la Democrazia. Il premio è stato consegnato il 4 novembre al Padiglione Josephine dell'Orangerie di Strasburgo, durante una cerimonia ufficiale, a cui ha partecipato anche il sindaco **Mauro Roncoroni** in rappresentanza di Cermentate, primo comune italiano ad aver aderito al Progetto San Francesco e a combattere da anni in

Alla cerimonia ufficiale ha presenziato anche il sindaco Roncoroni

prima linea contro la criminalità organizzata. «Siamo orgogliosi di partecipare a questa solenne e importante cerimonia di riconoscimento per il Progetto San Francesco, del quale condividiamo i fini culturali e ne riconosciamo il coraggio e la profezia civile - ha dichiarato Roncoroni - Vogliamo proseguire a sostenere questo percorso convinti che do-

vrà appartenere sempre più all'intero Paese e a tutti i piccoli comuni che, seppur tra mille sacrifici, credono in un'Europa solidale e popolare».

Il Progetto San Francesco è un programma di partecipazione sociale contro le organizzazioni di natura mafiosa, creato e sostenuto dai sindacati Filca Cisl, Fiba Cisl e Siulp con la Cisl,

avente la finalità di prevenire i rischi dei lavoratori derivati da attività illecite. Il tema dell'edizione di quest'anno del Forum mondiale per la Democrazia è stata la necessità di una nuova influenza della società civile nelle scelte di programmazione politica dell'Unione Europea e in un contesto simile, il lavoro del Progetto San Francesco si è ca-



Mauro Roncoroni, sindaco di Cermentate, ha ritirato il premio

Giornale di Cantù
Sabato 8 novembre 2014

ricato di ulteriori valenze: «Questo nuovo percorso in Europa rafforza l'urgenza di una responsabilità sociale di tutti per la legalità e la programmazione economica sostenibile del mondo del lavoro - ha dichiarato ritirando il premio **Battista Villa**, presidente del progetto - La corruzione, la mafia e l'evasione fiscale frenano lo sviluppo del Paese». Parole cariche di orgoglio, ma anche di fiduciosa speranza, quelle pronunciate da **Giacinto Palladino**, presidente della Fiba Cisl Social Life: «Questo riconoscimento incoraggia gli sforzi verso un nuovo modello sociale e sindacale capace di influenzare le scelte sul credito e sul valore dell'economia e della finanza etica in relazione alla struttura della crisi. Non più uno strumento solamente dedicato alla denuncia e allo studio del fenomeno mafioso, bensì un elemento civile in grado di affiancare la promozione della responsabilità sociale».

Maristella Monti

© RIPRODUZIONE RISERVATA